

	<p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Statale "Martin Luther King" Castelcovati Via Martiri di Piazza Loggia, 12 - 25030 Castelcovati (BS) Tel. 030/718148 – Fax 030/7187947 C. F 82003370176 C.M. BSIC86200L e-mail: bsic86200l@istruzione.it bsic86200l@pec.istruzione.it</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 33%; border: none;">Scuola dell'infanzia Comezzano Cizzago</td> <td style="width: 33%; border: none;">Scuole primarie Castelcovati Comezzano Cizzago</td> <td style="width: 33%; border: none;">Scuole secondarie di I grado Castelcovati Comezzano Cizzago</td> </tr> </table>	Scuola dell'infanzia Comezzano Cizzago	Scuole primarie Castelcovati Comezzano Cizzago	Scuole secondarie di I grado Castelcovati Comezzano Cizzago	
Scuola dell'infanzia Comezzano Cizzago	Scuole primarie Castelcovati Comezzano Cizzago	Scuole secondarie di I grado Castelcovati Comezzano Cizzago			

Al Collegio dei docenti
p.c. ai genitori
al D.S.G.A
Al personale Ata
Al sito web
Agli atti

INTEGRAZIONE ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA REVISIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Art. 1, comma 14 Legge n. 107 del 2015)

PREMESSO

che la presente direttiva del Dirigente Scolastico si pone l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2023/24, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV, ferma restando la validità della direttiva generale, 2022-2025, pubblicata sul sito web della nostra scuola, che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art.25 del D.Lgs 165/2001;

VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59-60-62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"
22/02/2018;

TENUTO CONTO delle istanze emerse dall'utenza;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la L 92/2019 che introduce l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020/21

TENUTO CONTO del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative nelle Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione";

RITENUTO NECESSARIO incentrare la progettualità dell'Istituto al recupero e al consolidamento di conoscenze, abilità e competenze parzialmente compromesse dal ricorso prima alla Didattica a Distanza e poi alla DDI;

CONSIDERATA l'analisi dei bisogni del territorio, dell'utenza dell'istituto, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle famiglie per quanto riguarda l'offerta formativa

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.07.2015, n.107, la seguente Integrazione all'Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi nel rispetto della normativa e delle indicazioni nazionali e facendo riferimento a vision e mission condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- La progettazione curricolare ed extracurricolare, e la corretta azione valutativa, sarà orientata al raggiungimento delle competenze;
- Nella fase di programmazione si terrà conto del particolare momento storico, dei dati diffusi da INVALSI relativi alle ultime rilevazioni nazionali, del "rientro" a scuola dopo un lungo periodo in DAD e DDI. Si struttureranno interventi per il recupero dei ritardi, il rafforzamento degli apprendimenti, la riconquista della dimensione sociale e relazionale degli studenti.

Si farà, pertanto, riferimento a:

Competenze chiave di cittadinanza attiva Europea;

- a. Competenza alfabetica funzionale;
- b. Competenza multilinguistica;
- c. Competenza matematica e scientifica, tecnologica, artistica e ingegneria (STEM-STEAM);
- d. Competenza digitale;
- e. Competenza sociale, personale e capacità di imparare ad imparare;
- f. Competenza di consapevolezza di sé.

Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 – Istruzione e Formazione 2020) con la quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l’equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

NODI CENTRALI

RAV/PDM

Revisione dei documenti strategici della scuola come da indicazioni del Ministero dell’Istruzione “**Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)**” attraverso la conferma di una priorità unica e dei relativi traguardi e obiettivi di processo, indirizzando l’impegno complessivo dell’istituto sulla criticità ritenuta fondamentale per il miglioramento dell’istituto e conseguente revisione del Piano di Miglioramento;

CURRICOLO e PROGETTAZIONE

Formulazione di progettualità prioritaria specifica in stretta correlazione al Piano di Miglioramento;

Formulazione di obiettivi formativi strategici per l’istituto (con particolare riferimento al successo formativo

- accoglienza - inclusione – cittadinanza attiva - orientamento – promozione della salute e del benessere – innovazione didattica);

Rimodulazione della progettualità didattica d’Istituto in chiave di sviluppo di “competenze” trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi ed abilità complesse, rafforzando la centralità e il protagonismo degli alunni;

Rimodulazione della progettualità educativa e didattica di ogni classe/sezione individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di “cittadini attivi e consapevoli”, gli apporti dei contesti formali e informali dell’apprendimento, nell’ottica dello sviluppo dell’autonomia e della responsabilità;

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Sperimentazione e implementazione delle metodologie didattiche innovative d'insegnamento, mediante il ricorso alla pluralità e alla diversificazione delle proposte, nella consapevolezza che l'alunno va posto di fronte al sapere agito che crea apprendimento significativo, prestando attenzione alla valorizzazione dei talenti e alla motivazione personale;

Superamento della didattica tradizionale e promozione di una didattica autenticamente laboratoriale e cooperativa attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti. A tal proposito si potranno utilizzare le quote di autonomia e gli spazi di flessibilità previsti dalla legge, oltre alle risorse del PNRR.

Cura e attenzione ai tempi e agli spazi di apprendimento, realizzando il superamento della mera trasmissione di materiali o l'assegnazione di compiti eccessivi nella quantità e poveri nella qualità poiché scarsamente interattivi, motivanti e stimolanti;

Partecipazione a gare e a concorsi nazionali e internazionali e allo scambio di buone pratiche;

INCLUSIONE e DIFFERENZIAZIONE

Promozione della didattica inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per i D.V.A. e per i B.E.S., utilizzando le misure compensative e dispensative previste nei P.D.P., valorizzandone l'impegno e la partecipazione. I team docenti riserveranno particolare cura all'elaborazione condivisa del P.E.I. promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo che considera fondamentale la modifica del contesto attraverso la rimozione delle barriere e l'introduzione di facilitatori volti a ridurre la disabilità nei diversi contesti;

RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Il recupero dovrà essere organizzato in modo strutturale e permanente. Perché la scuola deve anzitutto farsene carico, e mai come in questo momento, dove il fattore fisiologico delle difficoltà è prevedibilmente in aumento.

Ciò è previsto già dall'ordinanza ministeriale 92/2007 "Le attività di recupero costituiscono attività ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente (...) Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali".

Le difficoltà scolastiche sono inscindibilmente e statisticamente legate a doppio filo con la motivazione, con l'interesse e il coinvolgimento e va supportato ogni singolo docente, costantemente alle prese, nella sua classe, a personalizzare la sua azione, diversificandola e contemporaneamente sostenendo il recupero.

Pertanto il recupero e il consolidamento possono essere progettati anche oltre il gruppo classe, organizzati in forme flessibili, in piccoli gruppi e a classi aperte

Prioritario compito dei Dipartimenti, che raggruppano e raccordano le specificità e i contenuti delle singole discipline, sarà quello di proseguire il processo di:

trovare un equilibrio tra profondità e ampiezza dei contenuti. Se si vuole andare verso una comprensione fondativa, intensiva e non estensiva degli stessi, bisogna fare delle scelte in

relazione ai contenuti;

- definire percorsi di Educazione Civica integrati alle altre discipline;
- individuare i nodi interdisciplinari per la realizzazione ordinaria e semplificata di Unità di Apprendimento fra diverse discipline;

POTENZIAMENTO

Una maggiore ampiezza dell'offerta, deve considerare , oltre al recupero e al consolidamento , il potenziamento delle eccellenze.

EDUCAZIONE MOTORIA

Nell'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto si deve introdurre, a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e dall'a.s. 2023/2024 per le classi quarte e quinte della scuola primaria, l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due. Si rende pertanto necessario ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum.

DIDATTICA FUORI AULA

Ricorso alla didattica fuori aula con uscite didattiche sul territorio, integrando e sviluppando sempre più il curriculum disciplinare, anche in contesti informali e non formali. Possono diventare azione didattica sistematica e non corredo dello svolgimento di una disciplina perché facenti parte del recupero del monte ore annuale a disposizione dei Consigli di Classe.

VALUTAZIONE

Al centro della valutazione dovrà essere posto il processo di autonomia e responsabilità, competenze sempre più da sollecitare e sviluppare negli studenti.

Deve essere allargato il circolo spiegazione-verifica del contenuto spiegato: il docente deve ampliare la dimensione di ricerca, coordinamento e valutazione di attività svolte con autonomia dagli studenti.

La valutazione formativa deve avere pari valore di quella sommativa, andando assieme a costituire una armonica sintesi per la valutazione finale.

Ciò in modo da arricchire il voto finale attribuito attraverso la prestazione in verifiche scritte e orali, corredate di *attenzione-partecipazione-impegno*.

VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE DI SISTEMA

Si rende necessaria la capacità della nostra istituzione formativa di valutare il proprio operato e rintracciare le sacche di difficoltà per poter misurare meglio le azioni di miglioramento. I Dipartimenti devono progettare in modo sistematico e diffuso:

- prove comuni per tutte le discipline, necessarie a stabilire i termini dei curricoli disciplinari, con la possibilità di correzioni incrociate fra docenti per affinare termini di valutazione condivisi;
- prove per competenze, necessarie a valutare le competenze trasversali maturate.

Le prove comuni, a partire dalla loro elaborazione, sono utili a supportare l'attività didattica del

singolodocente tramite il confronto e la condivisione con i colleghi.

SICUREZZA

Promozione di attività di formazione per la sicurezza in generale

Promozione di attività di supporto psicologico agli studenti e al Personale della scuola;

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- STEM/STEAM
- discipline scientifico-tecnologiche;
- CLIL
- laboratori di creatività
- bullismo e cyberbullismo

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La funzione strumentale PTOF, coadiuvata dall'apposita commissione, dovrà predisporre l'aggiornamento del PTOF, entro la prima settimana di dicembre, in tempo utile per l'approvazione entro fine dicembre da parte degli organi collegiali competenti (collegio docenti e consiglio di istituto). Il PTOF deliberato sarà pubblicato sul portale del MIUR "Scuola in Chiaro" e potrà essere visionato da chiunque, in particolare da coloro che siano interessati ad iscriversi alle classi prime.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione.

***Il Dirigente Scolastico**
Prof.ssa Fogliata Tecla
(firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse)*